



di Ida PANUSA ZAPPALÀ



Carissimi amici,
è mia intenzione rivolgere oggi

un'attenzione particolare all'interno della nostra associazione, al nostro modo di essere lions, alla nostra storia, alla nostra filosofia, ed infine, ma non meno importante, alla nostra organizzazione.

Ciò perché sono convinta che se riusciremo a "conoscerci" meglio tra di noi, come organizzazione dal singolo club al distretto, e dal distretto al singolo club, avremo raggiunto lo scopo di sentirci tutti insieme un unico "*corpus*" rivolto e coinvolto per una identica finalità: il servizio, il servizio per il prossimo.

Cosa significa "conoscerci" meglio tra di noi?

Significa, per esempio, conoscere i vari amici dei comitati distrettuali che non sono "entità astratte" registrate sull'ordinamento distrettuale, ma sono amici lions che hanno assunto un incarico ben preciso al servizio del lionismo in senso ampio ed al servizio, in senso più puntuale e preciso, dei singoli lions club del distretto.

Alla luce di questa mia convinzione ho tracciato, in occasione della riunione di Perugia lo scorso ottobre, un percorso obbligatorio di simbiosi e collaborazione tra i vari comitati affini tra di loro che non possono e non debbono svolgere la loro azione come "monadi" isolate ed indipendenti, ma al contrario devono cercare e trovare gli innegabili punti di contatto tra di loro, così da poter formare dei corpi unici di azione sinergica, meglio organizzati, più precisi e sicuramente meno dispersivi ed astratti.

D'altro canto è arrivato il momento di sfatare l'opinione consolidata che i comitati distrettuali sono delle sovrapposizioni invadenti,

sovrastanti ed ingombranti per i lions club operanti nel distretto.

Gli amici responsabili o referenti dei vari comitati sono prima di tutto al servizio del singolo lions club, sia per quanto attiene ai temi e service deliberati, sia per le attività che individualmente ogni lions club decide, nella sua più assoluta autonomia, di svolgere nella comunità su cui insiste.

Se noi tutti riusciremo a comprendere il valore dell'incidenza esercitata da un insieme qualificato e determinato di operatori di servizio proiettati verso finalità univoche e bene individuate, noi tutti, sono convinta, avremo fatto un ottimo lavoro non solo per la nostra associazione ma soprattutto riusciremo ad avere un molo preciso, dimostrandolo nei fatti, nella società in cui viviamo.

Al termine del nostro anno lionistico potremo essere soddisfatti se conosceremo in maniera precisa, avendoli catalogati opportunamente, tutti i vari service (artistico-culturali, turistici, sanitari, ambientali, etc ...) ottimamente svolti dai vari club.

Potremo avere, quindi, un quadro esatto e compiuto di tutte le attività di servizio svolte che evidenzieremo nelle sedi opportune, li onistiche e non.

Come bene ha detto nel suo editoriale di "Vita Lions" (settembre 2006) Sirio Marcianò, "Melvin Jones non ha creato una catena di 45.000 club in 200 Paesi per farli agire in completa autonomia, perché, se così fosse, quei 45.000 club potrebbero agire al di fuori dell'associazione e, di conseguenza, operare in nome e per conto dei soci che lo compongono, e non del Lions International", ed ancora "un club ha una portata limitata, 10 club ne hanno un'altra, 100 o

1000 club un'altra ancora ben più autorevole... È possibile non saper cogliere dopo tanti anni l'essenza del lionismo e continuare a mantenere quella *patina*, fatta del solito tram tram, che ricopre il nostro distintivo?

Un ultimo pensiero, ma non ultimo per importanza, va a quanto il nostro attuale presidente internazionale Jimmy Ross, texano doc, nel suo "travolgente" entusiasmo a Boston ha esposto circa il programma relativo all'affiliazione familiare (sul sito del nostro distretto troverete tutte le notizie utili).

Jimmy Ross ha evidenziato puntualmente come tutta la realtà intorno a noi è in fase di cambiamento ed ha quindi messo in risalto due programmi fondamentali per quest'anno sociale: rinnovamento e famiglia.

Il rinnovamento per noi è, in sintesi, quanto ho esposto prima: rinnovamento nella continuità delle iniziative condivise, una nuova mentalità operativa nell'ambito del distretto nel suo insieme, e di conseguenza, un rinnovato entusiasmo e anche un nuovo modo di stare insieme.

La famiglia, bene insostituibile e da tutelare dai vari assalti più spurri, diventa il fulcro di un programma che incentra la sua attenzione sui vari componenti della famiglia stessa, con agevolazioni economiche incentivanti l'adesione.

Sono certa che avrete la disponibilità non solo di soffermarvi un attimo con attenzione su quanto da me esposto, ma anche di riflettere così da poter disquisire "insieme" alla prossima riunione a metà gennaio in Sardegna. Vi sono riconoscente a nome del Lions International per tutto quello che state facendo e vi saluto affettuosamente nel nome del lionismo.